

# Gemme Spirituali 24-30 Aprile

## Scaviamo per trovare "Geremia 29-31"



**Geremia 29:4, 7 — Perché agli ebrei esiliati fu ordinato di 'cercare la pace' di Babilonia, e come possiamo applicare questo principio? (w96 1/5 11 par. 5)**

5 Secoli dopo, il fedele profeta Geremia fu ispirato da Geova a dire agli ebrei esiliati di sottomettersi ai governanti durante l'esilio a

Babilonia e addirittura di pregare per la pace di quella città. Nella lettera

che inviò loro scrisse: "Questo è ciò che ha detto Geova degli eserciti, l'Iddio d'Israele, a tutti gli esiliati, . . . 'Cercate anche la pace della città alla quale vi ho fatto andare in esilio, e pregate Geova in suo favore, poiché nella sua pace ci sarà pace per voi stessi'" (Geremia 29:4, 7) I servitori di Geova hanno sempre motivo di 'cercare la pace' per se stessi e per la nazione in cui vivono, in modo da avere la libertà di adorare Geova. — 1 Pietro 3:11.

**Geremia 29:10 — Come dimostra questo versetto l'accuratezza della profezia biblica? (g 6/12 14 parr. 1-2)**

Adempimento. Dopo un esilio di 70 anni, dal 607 al 537 a.E.V., Ciro, re di Persia, liberò gli ebrei dalla prigionia e permise loro di tornare in patria per ricostruire il tempio di Gerusalemme. — Esdra 1:2-4.

### Cosa dice la storia.

● La prigionia degli israeliti a Babilonia durò effettivamente 70 anni come predetto nella Bibbia? Ephraim Stern, uno dei maggiori archeologi israeliani, a proposito dei territori dell'antico popolo di Israele ha osservato: "Dal 604 al 538 a.E.V. c'è un vuoto archeologico, non si trova più nessuna prova indicante che la zona fosse abitata. In tutto quel periodo, delle città rase al suolo dai babilonesi non ne fu ripopolata nemmeno una". Questo intervallo di tempo durante il quale nessuno tornò ad abitare nei territori conquistati si colloca proprio nel periodo dell'esilio degli ebrei a Babilonia durato dal 607 al 537 a.E.V. — 2 Cronache 36:20, 21.

### Cosa avete imparato su Geova dai capitoli in programma questa settimana?

**\*\*\* w15 15/4 p. 21 par. 8 Quanto è reale la nostra relazione con Geova? \*\*\***

8 Se impariamo a conoscere Geova sempre più a fondo, non ci sentiremo eccessivamente turbati se non capiamo perché in certe situazioni abbia agito in una determinata maniera. Per esempio, come reagiamo vedendo il modo in cui agì nei confronti di Azaria, re di Giuda? (2 Re 15:1-5). Si noti che sebbene "il popolo [sacrificasse e facesse] ancora fumo di sacrificio sugli alti luoghi", Azaria "continuò a fare ciò che era retto agli occhi di Geova". Eppure "Geova piagò il re, ed egli continuò ad essere lebbroso fino al giorno della sua morte". Come mai? Il racconto non lo dice. Questo dovrebbe forse turbarci o farci pensare che Geova abbia punito Azaria senza un giusto motivo? No. Se conosciamo intimamente Geova sappiamo che egli "[corregge] in debita misura" (Ger. 30:11). Anche se forse non capiamo perché Geova abbia agito in quel modo, questo tipo di conoscenza ci farà avere fiducia nel fatto che il suo giudizio fu senz'altro giusto.

**\*\*\* w15 15/8 pp. 4-5 "Si rallegrino le molte isole" \*\*\***

Di lì a poco molte persone iniziarono a mostrare interesse per la verità, ma non sapevamo cosa usare per studiare con loro, perché non c'erano pubblicazioni in tuvaluano. E poi, come avrebbero fatto lo studio personale? Alle adunanze quali cantici avrebbero cantato, quali pubblicazioni avrebbero usato e su cosa si sarebbero preparati? Come sarebbero potuti arrivare fino al battesimo? Queste persone umili avevano bisogno di cibo spirituale nella loro lingua! (1 Cor. 14:9). Ci chiedevamo se sarebbe mai stato possibile produrre pubblicazioni in tuvaluano, una lingua parlata da meno di 15.000 persone. Geova ci diede la risposta dimostrandoci due cose: (1) vuole che la sua Parola sia annunciata "fra le isole lontane" e (2) vuole che chi è considerato "umile e misero" dal mondo si rifugi nel suo nome (Ger. 31:10; Sof. 3:12).

**\*\*\* w15 1/10 p. 5 Perché Dio ci invita a pregare? \*\*\***

Gli amici comunicano tra di loro per coltivare un bel rapporto. Per lo stesso motivo Dio ci invita a parlargli, permettendoci così di avere con lui una calorosa amicizia. Ci dice: "Voi certamente mi invocherete e verrete e mi pregherete, e io certamente vi ascolterò" (Geremia 29:12). Mentre parliamo con Dio, 'ci accostiamo a lui, ed egli si accosta a noi' (Giacomo 4:8). La Bibbia ci assicura: "Geova è vicino a tutti quelli che lo invocano" (Salmo 145:18). Più lo preghiamo, più la nostra amicizia con Dio diventa stretta.

**\*\*\* w14 15/3 p. 12 par. 1 Manteniamo un atteggiamento positivo \*\*\***

GEOVA vuole che siamo felici, e fa molto in tal senso. In primo luogo ci dà la vita, che possiamo usare per lodarlo grazie al fatto che ci ha permesso di conoscere la verità (Sal. 144:15; Giov. 6:44). Ci assicura del suo amore e ci aiuta a perseverare nel servizio che gli rendiamo (Ger. 31:3; 2 Cor. 4:16). Viviamo in un paradiso spirituale, dove troviamo sia cibo spirituale in abbondanza che fratelli e sorelle amorevoli. Oltre a tutto questo, abbiamo una preziosa speranza per il futuro.

**\*\*\* w13 15/6 p. 20 par. 13 Apprezziamo la lealtà e la prontezza a perdonare di Geova \*\*\***

13 Come sappiamo che Geova perdona definitivamente? Esaminiamo la profezia di Geremia relativa al nuovo patto, stipulato con i cristiani unti, il quale rende possibile il perdono completo per coloro che esercitano fede nel sacrificio di riscatto. (Leggi Geremia 31:34.) Geova dice: "Perdonerò il loro errore, e non ricorderò più il loro peccato". Geova, perciò, ci assicura che, una volta che ci ha perdonato, non ci imputerà più quegli stessi peccati. Non rimugina i nostri errori per continuare ad accusarci o punirci. Anzi, dopo averli perdonati, se li butta alle spalle per sempre (Rom. 4:7, 8).

**\*\*\* w12 1/4 p. 11 par. 6 "Fammi ritornare" \*\*\***

Le parole di Geremia 31:18-20 ci permettono di capire meglio la tenera compassione e la misericordia di Geova. Dio non dimentica quelli che un tempo lo servivano. E se questi vogliono tornare? Dio è "pronto a perdonare". (Salmo 86:5) Non respingerà mai coloro che si rivolgono a lui con cuore pentito. (Salmo 51:17) Anzi, è felice di riaccoglierli. — Luca 15:22-24.

**\*\*\* w12 15/8 p. 30 Ricordate? \*\*\***

In che senso Dio perdona e dimentica i peccati di chi si pente?

Parlando di coloro che godono della sua approvazione Geova dice: "Non ricorderò più il loro peccato". (Ger. 31:34) Egli può perdonare i peccati sulla base del riscatto. Quando perdona, Dio dimentica nel senso che non ricorderà più quei peccati per punire il peccatore un'altra volta. — 1/7, pagina 18.

**\*\*\* w11 15/10 p. 23 par. 3 Confidate in Geova, "l'Iddio di ogni conforto" \*\*\***

3 Geova considera preziosi i suoi adoratori. Gesù lo spiegò dicendo: "Cinque passeri si vendono per due monete di piccolo valore, non è vero? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato dinanzi a Dio. Ma gli stessi capelli della vostra testa sono tutti contati. Non abbiate timore; voi valete più di molti passeri". (Luca 12:6, 7) Inoltre Geova, tramite il profeta Geremia, aveva detto al suo antico popolo: "Ti ho amato con un amore a tempo indefinito. Perciò ti ho attratto con amorevole benignità". — Ger. 31:3.

**\*\*\* w07 15/3 p. 11 par. 7 Punti notevoli del libro di Geremia \*\*\***

31:34. È molto confortante sapere che Geova non ricorda i peccati di quelli che perdona e non agisce contro di loro in futuro.

**\*\*\* w07 1/9 pp. 24-25 par. 14 Genitori, crescete i figli con amore \*\*\***

14 Geova è di esempio per i genitori in quanto conosce i pregi e i difetti di ogni suo servitore. (Ebrei 4:13) Inoltre, quando impartisce una punizione, Geova non è né eccessivamente severo né troppo permissivo. Disciplina sempre i suoi servitori “in debita misura”. (Geremia 30:11) Genitori, conoscete i pregi e i difetti dei vostri figli? Siete capaci di crescerli usando questa conoscenza in modo efficace e amorevole? In tal caso state dimostrando di amare i vostri figli.

**\*\*\* w05 1/4 pp. 6-7 La scienza e la Bibbia si contraddicono davvero? \*\*\***

Il primo riferimento biblico alle leggi della natura si trova nel libro di Giobbe. Verso il 1600 a.E.V. Dio chiese a Giobbe: “Hai conosciuto gli statuti [o leggi] dei cieli?” (Giobbe 38:33) Il libro di Geremia, scritto nel VII secolo, definisce Geova il Creatore degli “statuti della luna e delle stelle” e degli “statuti del cielo e della terra”. (Geremia 31:35; 33:25) Davanti a queste affermazioni il biblista George Rawlinson ha osservato: “Il fatto che il mondo materiale sia governato da leggi è sostenuto quasi con lo stesso vigore dagli scrittori biblici e dalla scienza moderna”.

## **Quali altre gemme spirituali avete scoperto nei capitoli in programma questa settimana?**

**\*\*\* w16 novembre p. 22 par. 3 Liberati dalle tenebre spirituali \*\*\***

3 Quello che era stato predetto dai profeti si avverò. Tramite Geremia, Geova invitò gli ebrei che sarebbero andati in esilio ad accettare quella nuova situazione e a cercare di viverla al meglio. Disse loro: “Edificate case [a Babilonia] e abitatele, e piantate giardini e mangiatene il frutto. [...] Cercate anche la pace della città alla quale vi ho fatto andare in esilio, e pregate Geova in suo favore, poiché nella sua pace ci sarà pace per voi stessi” (Ger. 29:5, 7). Coloro che si sottomisero alla volontà di Geova vissero una vita relativamente normale a Babilonia. I conquistatori permettevano agli ebrei esiliati di gestire la maggior parte delle loro faccende e di muoversi liberamente in tutto il paese. Nel mondo antico Babilonia rappresentava un importante centro di scambi commerciali; alcuni documenti rinvenuti indicano che molti ebrei impararono lì l'arte del commercio, mentre altri divennero abili artigiani. Alcuni addirittura si arricchirono. Le condizioni di vita di chi era in esilio a Babilonia furono completamente diverse da quelle degli israeliti ridotti in schiavitù in Egitto secoli prima. (Leggi Esodo 2:23-25.)

**\*\*\* wp16 n. 3 p. 16 Cosa dice la Bibbia? \*\*\***

È sbagliato pronunciare il nome di Dio?

COME RISPONDERESTE?

- Sì
- No
- Dipende

### **COSA DICE LA BIBBIA**

“Non ti devi servire del nome di Geova tuo Dio in modo indegno” (Esodo 20:7). È sbagliato usare il nome di Dio solo quando lo si fa in modo irrispettoso (Geremia 29:9).

**\*\*\* w15 15/1 p. 16 par. 14 Perché osservare il Pasto Serale del Signore? \*\*\***

14 Coloro che legittimamente prendono gli emblemi alla Commemorazione sono assolutamente sicuri di essere contraenti del nuovo patto. A proposito del vino, Gesù disse: “Questo calice significa il nuovo patto in virtù del mio sangue” (1 Cor. 11:25). Tramite il profeta Geremia, Dio predisse che avrebbe concluso un nuovo patto diverso dal patto della Legge stipulato con gli israeliti. (Leggi Geremia 31:31-34.) Dio ha concluso il nuovo patto con gli israeliti spirituali (Gal. 6:15, 16). Questo patto è stato convalidato dal sacrificio di Cristo ed è stato reso operativo mediante il suo sangue versato (Luca 22:20). Gesù è il Mediatore del nuovo patto e i leali unti, che ne sono una parte contraente, ricevono un’eredità celeste (Ebr. 8:6; 9:15).

**\*\*\* w14 15/8 p. 15 par. 18 Usiamo la Parola di Dio: è vivente! \*\*\***

18 Le persone della zona risentono ancora degli effetti di un recente disastro? Allora potremmo iniziare la nostra presentazione così: “Sono qui per portare un po’ di conforto. (Leggi Geremia 29:11.) Ha notato le tre cose che Dio desidera farci avere? ‘Pace’, ‘un futuro’ e ‘una speranza’. Non è bello sapere che vuole che la nostra sia una vita soddisfacente? Ma come sarà possibile?” Infine, portiamo all’attenzione del nostro interlocutore una lezione appropriata dell’opuscolo Una buona notizia.

**\*\*\* w14 15/10 p. 15 parr. 7-8 “Diverrete un regno di sacerdoti” \*\*\***

7 Molto prima che il patto della Legge venisse abrogato, Geova profetizzò tramite Geremia che avrebbe concluso con la nazione di Israele “un nuovo patto”. (Leggi Geremia 31:31-33.) Questo sarebbe stato diverso dal patto della Legge in quanto avrebbe permesso di ottenere il perdono dei peccati senza il bisogno di sacrifici animali. Come sarebbe stato possibile?

8 Secoli dopo, il 14 nisan del 33, Gesù istituì il Pasto Serale del Signore. Parlando del calice di vino, ai suoi undici apostoli fedeli disse: “Questo calice significa il nuovo patto in virtù del mio sangue, che dev’essere versato in vostro favore” (Luca 22:20). In base al racconto di Matteo, Gesù affermò: “Questo significa il mio ‘sangue del patto’, che dev’essere versato a favore di molti per il perdono dei peccati” (Matt. 26:27, 28).

**\*\*\* w13 15/3 p. 27 par. 12 Onoriamo il grande nome di Geova \*\*\***

12 Tramite Geremia, Geova aveva rivelato che avrebbe stretto “un nuovo patto” con una nuova nazione, l’Israele spirituale. Tutti i suoi membri, “dal più piccolo di loro fino al più grande di loro”, disse il profeta, avrebbero conosciuto Geova (Ger. 31:31, 33, 34). Questa profezia iniziò ad adempiersi alla Pentecoste del 33, quando Dio istituì il nuovo patto. La nuova nazione, l’“Israele di Dio”, che includeva ebrei e non ebrei, divenne “un popolo per il suo nome”; era infatti composta, per usare le parole di Geova stesso, da “persone che sono chiamate con il mio nome” (Gal. 6:16; leggi Atti 15:14-17; Matt. 21:43).

**\*\*\* w12 15/5 pp. 18-19 par. 7 Confidiamo in Geova, l’Iddio ‘dei tempi e delle stagioni’ \*\*\***

7 Per cominciare, pensiamo a cosa accadde nel VII secolo a.E.V. “Nel quarto anno di Ioiachim figlio di Giosia, re di Giuda”, la parola del grande Padrone del tempo “fu rivolta a Geremia riguardo a tutto il popolo di Giuda”. (Ger. 25:1) Geova predisse che Gerusalemme sarebbe stata devastata e gli ebrei sarebbero stati deportati dal paese di Giuda in Babilonia, dove ‘avrebbero servito il re di Babilonia per settant’anni’. Gli eserciti babilonesi distrussero Gerusalemme nel 607, e gli ebrei furono effettivamente deportati in Babilonia. Ma cosa sarebbe accaduto alla fine dei settant’anni? Geremia profetizzò: “Geova ha detto questo: ‘Secondo il compimento di settant’anni a Babilonia vi rivolgerò la mia attenzione, e certamente realizzerò verso di voi la mia buona parola riconducendovi in questo luogo’”. (Ger. 25:11, 12; 29:10) La profezia si avverò puntualmente nel 537, dopo che i medi e i persiani ebbero liberato gli ebrei da Babilonia.

**\*\*\* w12 15/6 p. 26 parr. 4-5 "Erano sospinti dallo spirito santo" \*\*\***

4 Ma in che modo il messaggio di Dio fu trasmesso tramite lo spirito santo agli scrittori della Bibbia? Ricevettero le parole precise da scrivere o soltanto le idee da trasmettere con parole proprie? Pensiamo a cosa può fare un uomo d'affari quando deve scrivere una lettera. Se è importante usare parole specifiche può scriverla di persona o dettarla alla sua segretaria parola per parola, ma in ogni caso sarà lui a firmare la lettera. In altri casi indica le idee principali e lascia che sia la segretaria a formulare i pensieri e a scegliere le parole e lo stile della lettera. L'uomo d'affari poi la rilegge e fa apportare i cambiamenti necessari. Alla fine firma la lettera, ed è come se fosse stato lui a scriverla.

5 Similmente, alcune parti della Bibbia furono scritte "col dito di Dio". (Eso. 31:18) Quando era importante usare parole specifiche Geova le dettò direttamente. Per esempio, in Esodo 34:27 si legge: "Geova proseguì, dicendo a Mosè: 'Scriviti queste parole, perché secondo queste parole concludo in effetti un patto con te e con Israele'". In maniera analoga Geova disse al profeta Geremia: "Scriviti in un libro tutte le parole che certamente ti proferirò". — Ger. 30:2.

**\*\*\* w11 15/8 p. 10 par. 9 Erano in attesa del Messia \*\*\***

9 Dopo la nascita del Messia ci sarebbe stata una strage di bambini. Qualcosa di simile era avvenuto secoli prima in Egitto, quando il faraone aveva decretato che i neonati ebrei maschi fossero gettati nel Nilo. (Eso. 1:22) Ma è particolarmente degno di nota il passo di Geremia 31:15, 16, dove viene detto che Rachele piange i suoi figli che sono stati portati nel "paese del nemico". I suoi lamenti giungono fino alla lontana Rama, nel territorio di Beniamino a nord di Gerusalemme. Matteo mostra che le parole di Geremia si adempirono quando il re Erode ordinò l'uccisione dei bambini maschi a Betleem e nel territorio circostante. (Leggi Matteo 2:16-18). Immaginate l'indescrivibile dolore che provarono gli abitanti.

**\*\*\* w11 1/10 p. 4 1 Dio è un mistero: È vero? \*\*\***

Quello che forse vi hanno detto: "Dio opera in modi misteriosi".

"Dio è ineffabile e incomprendibile, Dio è nella sua essenza un inscrutabile mistero . . . 'Se lo comprendi non è Dio'". — Papa Giovanni Paolo II (udienza generale del 27 novembre 1985), a proposito della Trinità.

Quello che insegna la Bibbia: Gesù disse che coloro che avrebbero 'acquistato conoscenza del solo vero Dio' sarebbero stati benedetti. (Giovanni 17:3) Ma se Dio è un mistero, come si fa a conoscerlo? La verità è che Dio non si nasconde, anzi vuole che tutti lo conoscano. — Geremia 31:34.

È ovvio che non sapremo mai tutto su Dio, e non c'è da stupirsi, dal momento che le sue vie e i suoi pensieri sono più elevati dei nostri. — Ecclesiaste 3:11; Isaia 55:8, 9.

**\*\*\* w11 15/12 p. 31 Ricordate? \*\*\***

- Come possiamo sapere quando l'antica Gerusalemme fu conquistata dai babilonesi?

Gli storici classici forniscono informazioni contraddittorie circa i re babilonesi e i loro regni. Comunque gli studiosi sono concordi sul fatto che Ciro II conquistò Babilonia nel 539 a.E.V., una data fondamentale. Gli ebrei furono liberati e arrivarono nella loro terra entro il 537. La Bibbia indica che il loro esilio durò 70 anni. Perciò la caduta di Gerusalemme dovette aver luogo nel 607 a.E.V. (2 Cron. 36:21, 22; Ger. 29:10; Dan. 9:1, 2) — 1/10, pagine 26-31.

**\*\*\* w07 15/3 p. 11 par. 2 Punti notevoli del libro di Geremia \*\*\***

31:33: In che senso la legge di Dio è scritta nel cuore? Quando una persona ama la legge di Dio così tanto da provare l'intenso desiderio di fare la volontà di Geova, si può dire che ha la Sua legge scritta nel cuore.

